



PARROCCHIA SAN SIRO

www.chiesadimisinto.it

tel. 02.9632.0001
caritas 351.951.4850

A CAUSA DELL'AMORE LA MORTE È VINTA

Certo che il racconto della resurrezione di Lazzaro prelude l'evento pasquale! Ma non dimentichiamoci della catechesi quaresimale, che attraverso la Parola, interpretata alla luce dei personaggi che ci hanno accompagnato, ci ha descritto l'itinerario catecumenale (non solo in funzione del sacramento del Battesimo, ma anche per recuperare la consapevolezza di aver ricevuto il dono della fede con il Battesimo).



Lo potremmo chiamare anche un passaggio dalla morte alla vita, non legato solo all'evento di vissuto da Lazzaro, ma al fatto che solo la fede ci consente di guardare oltre quel velo rappresentato dalla morte, che oscura e impedisce una prospettiva più grande dell'esistenza che ci è concessa.

D'altra parte, il popolo di Dio si era già ritrovato a superare situazioni "di morte": quando dovette attraversare il Mare Rosso, inseguito dal faraone e il suo esercito; quando visse l'esperienza dell'esilio in Babilonia e la lontananza dalla terra d'Israele... Questi due importanti eventi fecero fare al popolo l'esperienza del ritorno alla vita: un popolo annientato dalla servitù e dalla repressione, che non ha più speranze, è salvato e richiamato all'esistenza dall'intervento forte di Dio.

Per la Bibbia però la morte non è inteso, esclusivamente, come fatto biologico, ma è realtà molto più complessa, articolata e variegata, una realtà che si insinua in tanti ambiti della vita umana.

Per esempio, riguarda la vita di comunione: il profeta Ezechiele (cfr Ez 37) indica che la morte di un popolo inizia con la morte della speranza di quel popolo, ovvero con l'assenza di futuro, con la perdita di un orizzonte. E il profeta Isaia (43,19) dice: "*Ecco, io faccio una cosa nuova: proprio ora germoglia, non ve ne accorgete?*" proprio per farci intendere che una rinascita può avvenire ancora, ma non come una riedizione del passato, bensì come una prospettiva nuova che coinvolge al bene per tutti.

S. Paolo ne fa una rilettura più contemporanea, potremmo dire. Facendo riferimento alla morte spirituale, nel senso dell'uomo che si chiude in una vita autoreferenziale, cioè sotto la tirannia dell'ego, il passaggio dalla morte alla vita coincide col ritrovare la bellezza della relazione, l'apertura agli altri. Per Paolo, infatti, l'uomo che vive nell'*autosufficienza egoistica* fa del proprio cuore la propria tomba.

È il vangelo che parla della morte fisica, e, dal punto di vista di Gesù, della morte di una persona amata, di un amico. E questa è forse l'unica, o almeno la più drammatica esperienza della morte che noi possiamo fare: nella morte dell'altro a cui eravamo legati da amore, muore qualcosa di

noi. E così sperimentiamo che è l'amore, la qualità del legame che ci unisce a una persona. Dunque è l'amore l'unica via che possiamo percorrere per dar senso alla nostra vita mortale.

Inoltre dal testo evangelico possiamo evincere che noi, per paura della morte, siamo indotti ad atteggiamenti difensivi, di protezione dal soffrire, che mortificano la vita stessa, Gesù, invece, chiedendo fede, suggerisce di entrare nel suo atteggiamento di fiducia anche di fronte alla morte (*"Padre, io sapevo che sempre mi ascolti"*: Gv 11,42), atteggiamento che, mentre assume la morte e soffre per colui che è morto, vivifica la morte.

È proprio questo che ci permette di dire che aver fede in Gesù, resurrezione e vita, significa fare dell'amore un luogo in cui la morte viene messa a servizio della vita. Permettendoci così di scoprire che amare è volere la vita dell'altro, non è voler possedere l'altro, non è volere che l'altro sia per me, che mi ami a sua volta, ma che sia e basta, che esista, che viva! E comprendiamo anche come per Gesù la morte sia luogo di manifestazione della gloria di Dio (cf. v. 4). La morte, infatti, non potendo trattenere l'amore, a causa dell'amore è vinta. Lo dimostrerà di lì a poco Gesù, che amando i suoi fino alla fine, si consegnerà alla morte, la quale non lo potrà trattenere proprio per la potenza dell'amore che scioglie perfino i legacci degli inferi.

dgc

Immagine in copertina: Maestro di S. Francesco, part. della croce di S. Francesco al Prato (1272) Perugia



APPUNTAMENTI in QUARESIMA

- **Il mercoledì in Santuario "Madonna di Caravaggio"** (via San Lorenzo), alle **ore 6,30: S. Messa**
- **Il venerdì VIA CRUCIS:** alle ore **9** in chiesa;
 - **per i ragazzi delle elementari in chiesa, ore 16,45**
 - **per i ragazzi delle medie in oratorio S. Luigi, ore 7,15**

I VENERDÌ di quaresima:

❖ **27 marzo, ore 21, presso la chiesa parrocchiale S. Siro di Misinto: CELEBRAZIONE PENITENZIALE**, presieduta da padre Emilio, dei frati francescani di Cermenate.

PROGETTO CARITATIVO "ABITARE I CONFLITTI"

In Cisgiordania la Comunità Papa Giovanni è presente con **OPERAZIONE COLOMBA** dal 2004 nel villaggio di At-Tuwani, piccolo villaggio sulle colline a sud di Hebron dove i volontari avviarono lo *school patrol*: la scorta dei bambini che dai villaggi si recavano all'unica scuola elementare della zona, quella di Twani. Quando i bambini, dai 6 agli 11 anni, passavano vicini all'outpost di Havat Ma'on, i coloni, spesso mascherati, gli lanciavano pietre e gli aizzavano i cani.

Ecco gli **obiettivi generali del progetto**:

Grazie alla costante presenza sul territorio, i volontari internazionali di Operazione Colomba:

- fungono da deterrente all'uso della violenza;
- monitorano la situazione dal punto di vista dei diritti umani, denunciando ogni forma di ingiustizia, permettendo così alle persone di portare avanti le proprie attività quotidiane;
- favoriscono e appoggiano iniziative di incontro e dialogo tra le parti.



- svolgono inoltre un'azione di sensibilizzazione verso l'opinione pubblica e i media attraverso la divulgazione di report e notizie sulla situazione locale e l'esperienza nonviolenta della popolazione, a partire dalle azioni del Comitato Popolare.

www.operazionecolomba.it/palestina/palestina-progetto.html

«KYRIE, UN ESERCIZIO DI PREGHIERA PER OSPITARE LA GIOIA DI PASQUA»

È il titolo delle meditazioni quotidiane che l'Arcivescovo propone in questa Quaresima, soffermandosi su un tema portante, con una serie di brevi riflessioni e preghiere sulla pace, a partire dal Messaggio del Papa.



VISITA AGLI AMMALATI IN OCCASIONE DELLA S. PASQUA

I sacerdoti raggiungeranno gli ammalati in occasione della S. Pasqua. Se non si riuscirà a raggiungerli tutti prima, la visita potrà effettuarsi anche nei giorni del "tempo pasquale".

CRESIMANDI A SAN SIRO CON L'ARCIVESCOVO MARIO

Si terrà la Domenica delle Palme, domenica 29 marzo, l'Incontro diocesano dei ragazzi della Cresima 2026, invitati dall'Arcivescovo Mario Delpini allo Stadio Meazza di Milano, con i loro catechisti, educatori e responsabili, per vivere insieme una grande "festa dello Spirito".



Domenica 29 sarà anche la giornata della **DOMENICA INSIEME** per la **V elem.**, il cui momento principale sarà alla Messa delle 10,30.

E il **WEEK-END della fede per i Pre-ado** (I-II-III media), che inizia già sabato 28, alle 18, in oratorio S. Luigi.

“CENA POVERA”

Nell'ambito dell'iniziativa quaresimale denominata “CENA POVERA”, la raccolta di offerte destinate alle attività delle Caritas di Lazzate e Misinto, ha raggiunto la somma di 1100 €.



DOMENICA DELLE PALME



Domenica 29 marzo, come da tradizione, la S. Messa delle 10 sarà preceduta dalla benedizione e dalla processione con gli ulivi, che partirà dal cortile della Scuola dell'Infanzia. Il ritrovo è alle 9,30.

(Gli ulivi si potranno trovare anche nei tradizionali sacchetti in chiesa alle altre celebrazioni). In caso di maltempo ci ritroveremo in chiesa.



CALENDARIO DELLE CELEBRAZIONI

22 - 29 marzo 2026

LEZIONARIO: Festivo: anno A; Feriale: anno II

LITURGIA DELLE ORE: I settimana

<p>DOMENICA 22 marzo</p> <p>V di QUARESIMA <i>"di Lazzaro"</i></p>	<p>Ore 8,30 - S. Messa (Monti Norma - Monti Mario e Fusi Martina - Def. fam. Poncia - Def. fam. Ferrario - Colombo Domenico - Pavan Dorina - Monti Tinuccia e Pantiri Gino)</p> <p>Ore 10 - S. Messa (<i>per la Comunità</i>)</p> <p>Ore 18 - S. Messa (Balzanello Eugenio, Regina e figli)</p>
<p>LUNEDI' 23 marzo</p>	<p>Ore 9 - S. Messa (Dubino Alessandro, Giovanni e Giacomina - Ringraziamento dell'Offerente)</p>
<p>MARTEDI' 24 marzo</p>	<p>Ore 18 - S. Messa (Cattaneo Carlo 1939 - Bentivegna Paolo e Pippo - Fam. Bentivegna Alfonso)</p>
<p>MERCOLEDÌ 25 marzo</p> <p>ANNUNCIAZIONE DEL SIGNORE</p>	<p><i>Ore 6,30 - S. Messa in santuario Madonna di Caravaggio</i></p> <p>Ore 9 - S. Messa (Beretta Vittoria)</p>
<p>GIOVEDÌ 26 marzo</p>	<p>Ore 9 - S. Messa (Galimberti Sergio, Maria e Giosuè - Ceppi Tina - Mistarini Rinaldo e Maria)</p>
<p>VENERDÌ 27 marzo</p>	<p>Ore 9 - <i>Via Crucis</i></p>
<p>SABATO 28 marzo</p>	<p>Ore 18 - S. Messa (Monti Tinuccia e Pantiri Gino - Monti Gianfilippo - Marchiori Mario e fam. - Consonni Ausilia - Coscritti 1952 - Natale, Donato, Giuseppe, Tarcisio - Scotti Angelo e Aldo - Cristiano Rosina e fam. - Balzarotti Alessandro)</p>
<p>DOMENICA 29 marzo</p> <p>"DELLE PALME"</p>	<p>Ore 8,30 - S. Messa (Simona e Maurizio Cochetti - De Biasi Michele - Ringraziamento dell'Offerente)</p> <p>Ore 9,30 <i>Ritrovo presso Scuola materna e processione con gli ulivi fino alla chiesa per la S. Messa delle 10</i></p> <p>Ore 18 - S. Messa (Brenna Paolo - Famiglia Montini - Dati Ettore e Cimini Teresa - Gianna - Mascarino Mauro, Balzanello Ada e Aldino)</p>